

Cassa di Ravenna: crescita dell'utile del 41,8%

L'utile netto dell'istituto bancario presieduto da Antonio Patuelli è salito a 28,065 milioni di euro. Indici di capitale ben sopra le richieste Srep

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna spa, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario presieduto da Antonio Patuelli, su proposta del direttore generale Nicola Sbrizzi, ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del Gruppo Bancario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si tratta dell'ennesimo bilancio con cospicui utili per la Cassa di Ravenna. L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, dopo le necessarie rettifiche, i più che prudenziali accantonamenti e nonostante anche i costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti, è salito a 38,4 milioni di euro (+39,19%). L'utile netto della Cassa di Ravenna è salito a 28,065 milioni di euro (+41,82%). Il consiglio di amministrazione ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo nella forma di un'azione ogni 35 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di



La Cassa di Ravenna spa presieduta da Antonio Patuelli

44 centesimi di euro per azione (+10%). La raccolta diretta è aumentata a 4.664 milioni di euro (+5,2%), la raccolta indiretta ammonta a 5.118 milioni di euro (-9,1%), influenzata dagli andamenti dei mercati. Cresce anche il sostegno alle attività economiche, con impieghi che hanno raggiunto i 4.607 milioni di

euro (+1,6%). L'utile netto consolidato del Gruppo Cassa è cresciuto a 32,5 milioni di euro (+19,90%). I coefficienti patrimoniali di Vigilanza, al 31 dicembre 2022, confermano l'elevata patrimonializzazione del Gruppo: il Cet 1 Ratio della Cassa è del 19,20% e di Gruppo è del 14,41%, rispetto al 7,85% richie-

sto dalle Autorità al Gruppo Cassa nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP, mentre il Total Capital Ratio della Cassa è del 20,96% e di Gruppo è del 16,33%, rispetto al 12,05% richiesto.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Cassa, il margine d'interesse è di 121 milioni di euro (+18,7%), le commissioni nette 87,6 milioni di euro (+7,2%), il margine di intermediazione 216,2 milioni di euro (+7,2%), le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito 35,4 milioni di euro (-10,6%), il risultato netto della gestione finanziaria è di 180,9 milioni di euro (+13,3%), i costi operativi am-

montano a 132,1 milioni di euro (+6,9%). Le spese amministrative risentono dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti per 9,019 milioni di euro e dei costi straordinari sostenuti per l'emergenza Covid-19. Nel bilancio consolidato il totale della raccolta diretta è di 6.594 milioni di euro (+2,96%), la raccolta indiretta è di 7.135 milioni di euro (-8,32%), influenzata dagli andamenti dei mercati. Gli impieghi a famiglie e imprese crescono a 4.374 milioni di euro (+2,81%). Per la migliorata qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti (-24,77%). Il Gruppo Cassa di Ravenna comprende oltre alla Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società a controllo congiunto, la Consultinvest Asset Management SGR Spa con sede a Modena.

IL BILANCIO 2022

Ennesimo bilancio con cospicui utili per la Cassa di Ravenna spa